

20 minuti fa


 Cerca  
 CONDIVIDI QUESTA STORIA

[Partecipa](#) ▾ [Accedi](#)

 Menù 
[Povertà educativa](#)

## Micropolis, il modello di welfare di comunità che parte dai più piccoli

Spazi pensati per i bambini nei quali superare le difficoltà che incontrano le famiglie quando si interfacciano [con i](#) servizi pubblici. Tre sportelli, quelli attivati dal progetto "Micropolis" a Marsala, Mazara del Vallo e Agrigento, luoghi in cui le famiglie possono trovare una nuova dimensione grazie alla sinergia tra una ricca rete di partner già punti di riferimento nei rispettivi territori. Un intervento sostenuto da [Con i Bambini](#) nell'ambito del Fondo per il contrasto della [povertà educativa](#) minorile

 di [GILDA SCIORTINO](#)


**P**artire dai più piccoli per poi occuparsi a 360 gradi dell'interno nucleo familiare, supportando e sostenendo il ruolo genitoriale e l'empowerment di tutti i protagonisti del processo educativo. Spazi ritagliati ad hoc per i bambini in territori dove la frammentazione e la discontinuità di servizi laddove è più presente la fragilità sociale.

[Ultimi articoli >](#)

 Cir  
 il  
 76°  
 li  
 vuc  
 sen

È grazie al progetto “**Micropolis**” che le periferie di Marsala, Mazara del Vallo e Agrigento vanno “fiorendo” grazie all’attivazione di **microspazi educativi** nei quali favorire la conciliazione vita-lavoro dei genitori attraverso attività rivolte a minori e famiglie basate sul metodo pedagogico dell’**outdoor education**. Tre sportelli pensati come microspazi educativi, dedicati ai bambini da 0 a 6 anni e alle loro famiglie ai quali dedicare giochi, laboratori di psicomotricità, iniziative sportive, musicali, teatrali, culturali, linguistiche; il tutto **con** un orientamento pedagogico improntato sul contatto diretto **con** l’ambiente. Aperti cinque giorni alla settimana in orario antimeridiano e pomeridiano, saranno basati sul metodo pedagogico dell’**outdoor education** e sulle metodologie educative di Pikler, Montessori e Steiner, puntando a **coinvolgere nell’arco di tre anni 820 minori (300 a Marsala, 120 a Mazara del Vallo e 400 ad Agrigento) e 340 famiglie**.



[La Venera degli stracci rinasce dalle ceneri. Al Salone della Csr](#)

[2 ore fa](#)

[Ottobre, un mese per la ricerca sulla fibrosi cistica](#)

[3 ore fa](#)



Un progetto sperimentale che chiede alle comunità di essere protagoniste del proprio processo di riscatto

– Maurizio Solano, presidente Consorzio Solidalia

Una progettazione che nasce dal bisogno, acuito dalla pandemia, di sviluppare un nuovo modello di welfare di comunità, che vuole essere di supporto ai distretti per formulare i Piani di zona, dando risposte coerenti ai bisogni rilevati, potenziando l’offerta di servizi integrativi, favorendo l’inclusione, valorizzando e riqualificando i luoghi di apprendimento, favorendo la conciliazione tra i tempi e le tipologie di lavoro dei genitori e la cura dei figli **con** particolare attenzione alle famiglie monoparentali.



Giocare insieme a Micropolis (foto ufficio stampa)

Selezionato da **Con i Bambini** nell’ambito del Fondo per il contrasto della **povertà educativa minorile**, il progetto prende vita grazie a un ricco partenariato che unisce terzo settore, associazioni, Comuni, Enti e Fondazioni, università, istituti scolastici, comitati di quartiere.

«Il progetto vuole rispondere intanto ai bisogni primari delle famiglie con bambini che abitano all’interno dei quartieri popolari .»– spiega **Maurizio Solano**, presidente del “Consorzio Solidalia”, capofila del progetto.-

«Contesti in cui abbiamo avuto modo di rilevare la difficoltà di incontro tra il bisogno e la risposta che proviene solitamente dagli uffici alla solidarietà sociale degli enti locali. Abbiamo messo in campo quella che è la nostra rete di relazioni sia imprenditoriali sia a sostegno dell’impresa sociale, puntando ai territori di Marsala, Marsala del Vallo e di Agrigento. È un